

troviamo nei documenti dello stesso Claudio. Io mi domando se questa versione della collaborazione offerta da Agrippa a Claudio nel 41, che era nota (indipendentemente da Giuseppe) anche a Dione (60, 8, 2), non possa derivare dal *De vita sua* di Claudio, che Dione conosceva. Ma su questo mi riservo di tornare altrove. Qui mi basta aver sottolineato l'interesse e l'importanza dell'agile volume del Wiseman.

MARTA SORDI

*Scriptores Latini de re metrica: Concordantiae, Indices*, dir. por JESÚS LUQUE MORENO, Granada, Universidad de Granada. Departamento de Filología Latina, 1987-91. Otto voll., di pp. 312, 596, 370, 245, 537, 198, 494, 602.

Si deve ad una équipe diretta da J.L. Moreno, ordinario di Filologia Latina presso l'Università di Granada, la pubblicazione di una serie di concordanze e relativi indici attinenti al complesso mondo della dottrina prosodica e metrica latina.

L'opera, giunta al suo ottavo volume, è il frutto delle ricerche condotte dal Dipartimento di Filologia Latina dell'università andalusa, da alcuni anni particolarmente impegnato in tale campo d'indagine (si vedano ad esempio i contributi raccolti in *II Congreso Andaluz de Estudios Clásicos*, a cura di J. Luque Moreno, Antequera-Málaga 1984).

Oltre a metricologi e musicologi, ortografi e grammatici, il corpus degli autori considerati dal progetto editoriale comprende trattatisti e commentatori, retori e filosofi, enciclopedisti ed eruditi, storiografi e poeti dell'Antichità e dell'Alto Medio Evo sino alla fine del VII secolo.

La maggioranza dei volumi editi concerne grammatici e metricologi della Tarda Latinità: Plozio Sacerdote (III), Isidoro di Siviglia (IV), Diomede (V), Carisio (VI), lo Ps. Probo (VIII). Dei rimanenti volumi, il settimo è dedicato ai grammatici *antiquiores*, il secondo ai retori; soggetto del nono, secondo quanto annunciato nella presentazione dell'opera (I, 290), dovrebbero essere Mario Vittorino ed Aftonio.

Il campo lessicale indagato è estremamente vasto ed articolato, comprendendo esso, oltre ai tecnicismi propri ed accidentali della prosodia, della metrica e della ritmica, anche un ampio repertorio terminologico di discipline a queste connesse, quali ortografia, grammati-

ca, stilistica, armonica, tecnica strumentale e critica letteraria.

Degni di nota per la loro accuratezza gli indici analitici che corredano le concordanze. Gli *exempla* sono suddivisi in tre elenchi, in base all'argomento esemplificato, all'autore ed all'ordine di apparizione nella fonte che li cita. Secondo questi due ultimi criteri sono composti anche gli indici degli *auctores*.

Come lo stesso Moreno afferma (I, 108-9), fine ultimo di tale classificazione del materiale lessicale disponibile è quello di porre le premesse per l'elaborazione di un approfondito studio generale, attualmente assente, sulla dottrina metrico-prosodica latina, la sua evoluzione storica, la sua organizzazione in scuole, le sue relazioni con le fonti greche.

MASSIMO RIVOLTELLA

*Gli affanni del vivere e del morire. Schiavi, soldati, donne, bambini nella Roma imperiale*, a cura di NICOLA CRINITI, Brescia, Grafo, 1991 («Pratiche e discipline»), collana di storia sociale). Un vol. di pp. 161.

Obiettivo del volume, come sottolinea Criniti nel saggio introduttivo, *Subalterni e Subalternità nell'Italia romana* (5-15) è studiare il quotidiano nel mondo romano. I sei ricercatori del Dipartimento di Storia dell'Università di Parma indagano, infatti, la condizione di vita e di morte di alcune categorie sociali e anagrafiche: T. Albasi-C. Marchioni, *Schiavi, liberti, donne in Orazio* (17-72) E. Biggi, *Venere a Roma: la prostituta italica* (73-88); L. Montanini, *Nascita e morte del bambino* (89-108); G. Consiglio, *Il soldato: carriera militare e vita privata* (109-30); L. Magnani, *Paura della morte, angoscia della vita di gente comune in Petronio* (131-50).

L'analisi del quotidiano di queste categorie è senza dubbio importante e concorre a comporre un quadro complessivo e articolato del mondo classico che la moderna storiografia prevalentemente esamina in una prospettiva economica e politica.

I contributi, coordinati dal Criniti, ricostruiscono la vita quotidiana a Roma di differenti categorie, in un periodo compreso tra la prima età imperiale e l'epoca giulio-claudia, utilizzando fonti letterarie, giuridiche ed epigrafiche: di agevole lettura, perché opportunamente suddivisi in paragrafi, sono corredati, ciascuno, da un'utile, puntuale e aggiornata bibliografia. Prezioso per la sua accuratezza e le sue articolazioni è l'indice analitico.